

Forni accesi alla Maina che raddoppia l'export di panettoni in America

I panettoni sono il dolce tradizionale di Natale, ma per venderli a fine anno occorre iniziare a muoversi in piena estate. E la Maina di Fossano (Cuneo) si è mossa, e bene, sul mercato di Messico e Stati Uniti dove ha raddoppiato gli ordini rispetto allo scorso anno. Mentre in Canada la crescita è del 15%. Nel 2015 l'azienda guidata da Marco Brandani ha ottenuto all'estero il 13,5% di un fatturato lordo salito a 90 milioni di euro. E le prospettive per quest'anno spingono verso quota 100milioni.

In Messico, in particolare, il boom di Maina è legato all'ingresso dei prodotti dell'azienda piemontese nella catena di distribuzione Walmart. Quanto agli Usa, il successo è favorito dall'ottima accoglienza per panettone e pandoro tradizionali ma anche per prodotti ideati appositamente per il mercato nordamericano.

Ma gli exploit non sono una prerogativa di Oltreoceano. Maina cresce anche in Europa, a partire dalla Gran Bretagna dove la Brexit non sembra coinvolgere la crescente passione dei britannici per il panettone. L'azienda cuneese, lo scorso anno, ha vinto il premio per il miglior prodotto natalizio sul mercato inglese grazie al panettone "Amaretto e cioccolato" realizzato in esclusiva per Tesco, la grande catena distributiva britannica. E per quest'anno a Fossano si attendono un incremento delle vendite del 10% nel Regno Unito. Ma trend positivi si preannunciano anche in Belgio e Svizzera. E nuove richieste stanno arrivando da tutti i 40 Paesi dove Maina è presente. Così, mentre il caldo estivo fa apparire lontanissimo il freddo di Natale, a Fossano tutte le rinnovate linee di produzione sono in funzione a pieno regime.

[Vai all'articolo originale](#)